

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova SU00301

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

"Probation 2.0"

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

- **Contesto**

La Direzione Generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova (d'ora in poi DGEPE). svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna; mantiene rapporti con la Magistratura Ordinaria e di Sorveglianza, con gli enti locali e gli altri enti, pubblici e privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati alle attività trattamentali delle persone in esecuzione penale esterna e alla stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della Messa alla prova.

La realizzazione del progetto ha dimensione nazionale e si realizza a livello decentrato presso gli 11 Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna (UIEPE) che sono uffici dirigenziali ed organi del decentramento amministrativo con territorio di competenza generalmente pluriregionale, corrispondente a più Corti d'Appello. Gli UIEPE individuano i fabbisogni del territorio e propongono all'Amministrazione i documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna. Svolgono funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promuovono iniziative progettuali, sviluppano i rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato.

Di seguito la tabella riepilogativa delle sedi UIEPE, ove si attiverà il presente progetto, con la relativa competenza territoriale:

Tabella n.1

SEDE UIEPE	COMPETENZA TERRITORIALE INTERDISTRETTO	COMPETENZA TERRITORIALE UIEPE
BARI	Puglia, Basilicata	Province di Bari e Barletta-Andria-Trani
BOLOGNA	Emilia-Romagna, Marche	Province di Bologna, Ferrara e Ravenna
CAGLIARI	Sardegna	Provincia di Cagliari
CATANZARO	Calabria	Provincia di Catanzaro
FIRENZE	Toscana, Umbria	Province di Firenze e Arezzo
MILANO	Lombardia	Province di Milano, Lodi e Monza
NAPOLI	Campania	Provincia di Napoli
PALERMO	Sicilia	Provincia di Palermo
ROMA	Lazio, Abruzzo, Molise	Provincia di Roma
TORINO	Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria	Province di Torino e Asti
VENEZIA	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	Province di Venezia e Belluno

L'iniziativa progettuale si attua presso la Direzione Generale esecuzione penale esterna e di messa alla prova e le sedi degli undici UIEPE.

Ogni realtà territoriale si caratterizza per le specifiche condizioni sociali, demografiche ed economiche, per i bisogni delle persone che la abitano e per le politiche sociali adottate. Nonostante le varie specificità locali, a livello nazionale si registrano criticità simili in relazione all'impianto organizzativo, alla complessità di cui le persone sono portatrici e alle nuove sfide emerse dall'evoluzione del sistema di esecuzione penale esterna.

Gli uffici di esecuzione penale esterna si occupano delle persone condannate in esecuzione dei provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria relativi alle sanzioni e misure di comunità e alle sanzioni sostitutive delle pene brevi. Per rispondere al mandato istituzionale gli uffici stanno sperimentando nuove modalità di approccio privilegiando interventi multiprofessionali, decentrati e digitali.

Tali uffici operano anche attraverso gli sportelli di prossimità ubicati presso i Tribunali, in modo da fornire un servizio puntuale e tempestivo alle persone che richiedono la sospensione del processo con la messa alla prova o l'accesso alle misure sostitutive previste dalla "Riforma Cartabia".

Il progetto che si intende sperimentare concerne l'implementazione di servizi di facilitazione da remoto per consentire una connessione costante tra il sistema di giustizia penale esterna e le persone interessate. I servizi attivi solo in parte, devono essere rafforzati e innovati rendendoli più adeguati e funzionali ai bisogni delle persone coinvolte e più in linea con una pubblica amministrazione moderna ed efficace.

Grafico n.1 - Persone in carico agli UEPE suddivise per misure e sanzioni di comunità alla data del 31 dicembre 2022.

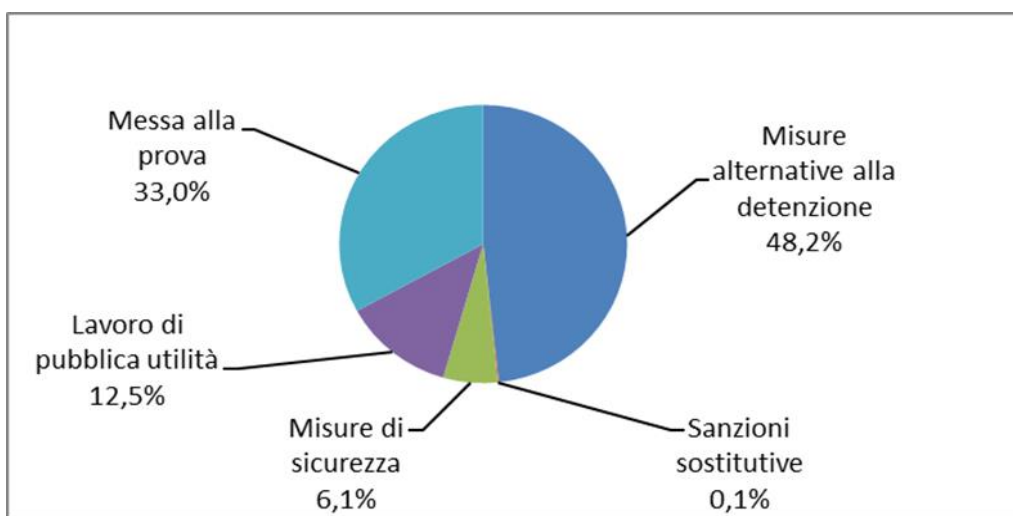
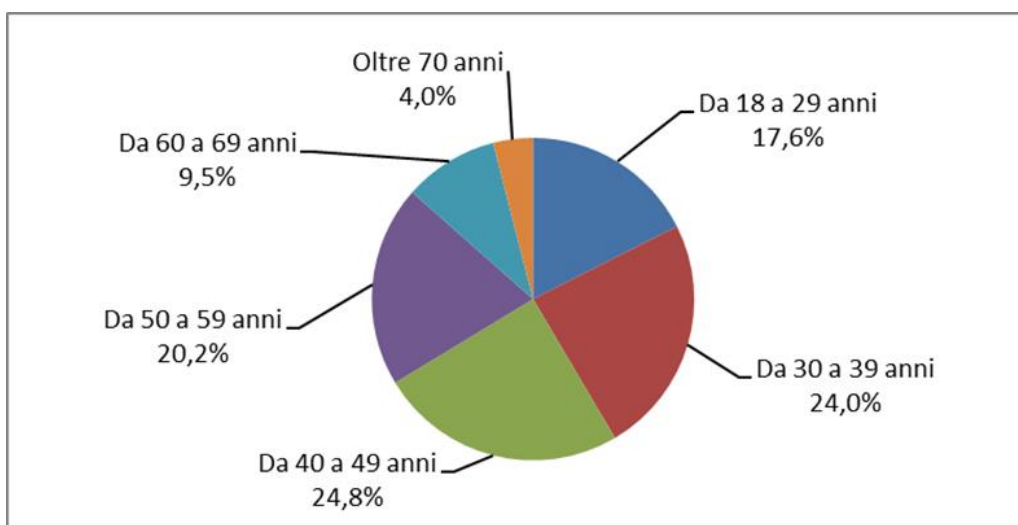


Grafico n. 2 – Persone in carico agli UIEPE alla data del 31 dicembre 2022, secondo l'età.



- Bisogni/aspetti da innovare
I bisogni da innovare sono i seguenti:

Bisogni	Obiettivi	Risultati attesi	Attività trasversale
Facilitare l'accesso al servizio, rendendo la persona partecipe e protagonista del percorso di giustizia di comunità.	Responsabilizzazione della persona nel percorso di giustizia di comunità.	1) Attivazione/utilizzo di una piattaforma di gestione delle prenotazioni dei colloqui e di altri interventi nei diversi spazi operativi. 2) Procedura facilitata di contatto ufficio / utente con utilizzo smartphone 3) Programmazione funzionale dei servizi/interventi	Video tutorial esplicativi servizi offerti da UIEPE
Divulgare/diffondere e facilitare l'accesso alle diverse opportunità offerte dalla giustizia di comunità	Consapevolezza della persona nello scegliere la misura/sanzione di comunità più funzionale alla sua situazione personale, familiare, lavorativa e di salute	1) Facilitare/potenziare l'uso del sistema interattivo di dialogo da remoto	
Migliorare le competenze digitali delle persone nel sistema di giustizia di comunità	Competenza digitale	1) Aumentare le competenze digitali di persone in difficoltà	

- Indicatori (situazione ex ante):
 - Possesso di competenze digitali: sulla base dei dati dei Grafici 1 e 2 e del dato esperienziale, si ipotizza che: il 50 % di persone tossico/alcolodipendenti in misura alternativa alla detenzione (MAD) in età compresa tra i 35 ed i 44 anni (34%), il 27% delle persone in messa alla prova (MAP) ha un'età compresa fra i 30 ed i 44 anni. Solo una piccola percentuale (circa il 10 %) delle persone in misura MAD e MAP ha competenze digitali medio-alte, mentre il rimanente si limita all'uso quotidiano dello smart phone;
 - Utilizzo della rete internet e degli applicativi web: scarsa consapevolezza delle potenzialità degli strumenti informatici tra gli utenti uepe (solo il 20% invia per posta elettronica le istanze, le richieste di autorizzazione o la documentazione richiesta. Dato "empirico", rilevato all'interno agli uffici);
 - Grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici: gran parte del personale dipendente ha scarsa autonomia nell'utilizzo delle piattaforme informatiche in uso nell'ufficio, con scarse competenze che vanno oltre il mero utilizzo dei programmi.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari del progetto sono:

- Un campione di 8 operatori/trici per ogni sede di progetto scelto tra personale amministrativo, operatori del trattamento, nucleo di polizia penitenziaria per un totale di circa 90 persone, che a seguito di una formazione specifica, avranno l'obiettivo di supportare/formare il restante personale all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- 30 tra persone condannate o richiedenti misure di comunità per ogni UIEPE, per un totale di 330 persone che saranno supportate/formate all'utilizzo di internet e dei sistemi digitali;
- Le persone in carico agli uffici UIEPE che potranno utilizzare i nuovi sistemi digitali di prenotazione dei servizi offerti, invio di documenti ed interconnessione con gli uffici;

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- Obiettivo
- 1. **Tipologia**

Tipologia	Obiettivo	Indicatori
1. realizzare un servizio/ sportello di “facilitazione digitale” presso gli UIEPE, finalizzato a migliorare i contatti e gli interventi di supporto ed educazione alla cittadinanza attiva	1. Responsabilizzazione della persona nel proprio percorso di giustizia di comunità utilizzando anche autonomamente i servizi digitali attivati	-n. di persone che accedono ai servizi utilizzando il sistema di prenotazione (da 10 a 100) - numero di persone che utilizzano i tutorial (almeno 50) - diminuzione del 30 % della richiesta di rinvio delle udienze per irreperibilità
2. Realizzare un servizio di sensibilizzazione all'uso delle tecnologie digitali rivolto al personale interno e alle persone che accedono agli UIEPE	2. Diffusione della “cultura digitale” potenziando abilità, conoscenze, attitudini e corretti comportamenti nell'utilizzo delle tecnologie	- numero di persone che partecipano agli incontri di sensibilizzazione; - aumento del numero delle persone che utilizzano le tecnologie (rilevabile, ad esempio, dal numero di istanze e documentazione trasmessa via mail);
3. Potenziare le competenze digitali del personale dell'ente accreditato (DGEPE e UIEPE)	3. Miglioramento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche con il coinvolgimento degli operatori volontari in attività di divulgazione e progettazione	Grado di utilizzo dei servizi digitali da parte del personale

1. Obiettivo

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono 3:

1) Responsabilizzazione della persona nel proprio percorso di giustizia di comunità capace di interagire con la pubblica amministrazione richiedendone i servizi, fornendo la documentazione e

valutando i risultati raggiunti come persona e cittadino. Tale obiettivo si colloca nell'ambito dell'azione *f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni;*

2) Diffusione della cultura digitale potenziando conoscenze, abilità, attitudini e valori. Come evidenziato nella descrizione del contesto, i servizi di sensibilizzazione digitale saranno rivolti agli/alle operatori/trici degli UIEPE, i/le quali potranno interagire digitalmente con i diversi interlocutori (tribunali, avvocati, persone che richiedono il servizio), e alle persone in carico agli UIEPE, che per carenza formativa e svantaggio sociale necessitano di una specifica educazione digitale. Tale obiettivo si colloca nell'ambito dell'azione *d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

3) Miglioramento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche con il coinvolgimento degli operatori volontari in attività di divulgazione e progettazione

2. Indicatori

- Indicatori (situazione a fine progetto)
 - Aumento delle competenze digitali del 30 % tra le persone che accedono al sistema della *probation*;
 - Aumento di accesso agli applicativi *web*;
 - Aumento dell'utilizzo delle piattaforme informatiche almeno tra il 40 % delle persone che accedono al sistema della *probation*;
 - Numero dei/le destinatari/e coinvolti nelle attività di facilitazione ed educazione digitale = circa 420 persone: 90 operatori/trici più 330 persone che usufruiscono della giustizia di comunità.

4) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

1.1 Attivazione di una piattaforma interattiva finalizzata a:

- rilevare i bisogni delle persone che accedono ai servizi (attraverso un questionario Forms per la rilevazione dei bisogni)
- creare un sistema con cui è possibile dialogare da remoto con l'ufficio;
- facilitare, gestire e monitorare le prenotazioni dei colloqui nei diversi spazi operativi;
- attivare un sistema interattivo al fine di produrre delle FAQ.

2 Formazione digitale

2.1 sensibilizzare e formare il personale

2.2 sensibilizzare e formare le persone che accedono agli UIEPE

2.3 realizzare e diffondere in rete video tutorial sulla *probation*

3 Miglioramento del servizio con il coinvolgimento degli/le operatori/trici volontari/e in attività di divulgazione e progettazione

3.1 Comunicare i servizi previsti dal progetto: stesura *depliant*, video,

3.2 Partecipare ad attività di progettazione dei servizi di prenotazione, piattaforma digitale e tutorial

Monitoraggio: trasversale a tutte le attività, verrà attivato dalla DGEPE un sistema di monitoraggio e rilevazione dello sviluppo delle singole attività.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

DIAGRAMMA DI GANTT

Obiettivo specifico	Attività	MESI											
		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1. Responsabilizzazione della persona nel percorso di giustizia di comunità.	1.1 predisporre un questionario Forms per la rilevazione dei bisogni delle persone che accedono ai servizi												
	1.2 attivare una piattaforma per la gestione delle prenotazioni dei colloqui												
	1.3 attivare un sistema interattivo al fine di produrre delle FAQ												
2. Diffusione della "cultura digitale" potenziando abilità, conoscenze, attitudini e corretti comportamenti nell'utilizzo delle tecnologie	2.1 sensibilizzare e formare il personale												
	2.2 sensibilizzare e formare le persone che accedono agli UIEPE												
	2.3 Realizzare e diffondere in rete video tutorial sulla <i>probation</i>												
3. Miglioramento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche con il coinvolgimento degli operatori volontari in attività di divulgazione e progettazione	3.1 Diffondere e condividere le pratiche informatiche previste dal progetto: stesura <i>dépliant</i> , video, raccolta FAQ, ecc.												
	3.2 Partecipare ad attività di progettazione dei servizi di prenotazione, piattaforma digitale e tutorial												
Monitoraggio (a cura dei/delle volontari/e in servizio presso la DGEPE)													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Ruolo dei/delle operatori/trici volontari/ie</i>
1. Responsabilizzazione della persona nel percorso di giustizia	1.1 predisposizione (per i/le volontari/e della DGEPE) e somministrazione (per i/le volontari/e degli UIEPE) del questionario Forms per rilevare i bisogni delle persone che accedono ai servizi
	1.2 collaborazione alla progettazione, attivazione e gestione della piattaforma per le prenotazioni dei colloqui
	1.3 collaborazione all'attivazione e manutenzione del sistema interattivo
2 Diffusione della "cultura digitale" potenziando abilità, conoscenze, attitudini e corretti comportamenti nell'utilizzo delle tecnologie	2.1 collaborazione alla realizzazione e alla diffusione in rete di video tutorial sulla <i>probation</i>
	2.2 Supporto sulle procedure informatiche relative alla formazione del personale
	2.3 collaborazione alla formazione delle persone svolgendo un'attività di supporto individuale per l'apprendimento delle tecnologie informatiche
3. Miglioramento della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche con il coinvolgimento degli operatori volontari in attività di divulgazione e progettazione	3.1 Collaborazione all'attività di divulgazione dei servizi previsti dal progetto: stesura <i>depliant</i> , video <i>tutorial</i> , raccolta <i>FAQ</i>
	3.2 Partecipazione alle attività di progettazione dei servizi di prenotazione, piattaforma digitale e tutorial
Attività di monitoraggio: rilevazione l'utilizzo dei servizi informatici, delle difficoltà riscontrate e del livello di soddisfazione	

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>Profilo risorsa</i>	<i>Numero risorse</i>	<i>Attività</i>
Responsabile servizio	12	Supervisionare attività progettate e realizzate
Funzionario di Servizio Sociale	12	Consulenza e indirizzo delle attività di cui agli obiettivi 1-2-3
Funzionario/esperto pedagogico	12	Consulenza e indirizzo delle attività di cui agli obiettivi 1-2-3
Operatore amministrativo	12	Supporto alle attività amministrative di cui agli obiettivi 1-2-3
Esperto informatico	12	Consulenza e supporto sulle attività informatiche di cui agli obiettivi 1-2-3

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

La DGEPE e gli UIEPE sono dotati di un'infrastruttura tecnologica adeguatamente supportata da *server* nazionali a cui afferiscono i dati di tutti gli uffici decentrati. Sono in rete il sistema di protocollo informatico (Calliope) ed il sistema di gestione delle posizioni giuridiche (SIEPE). Presso la maggior parte degli Uffici si è proceduto all'informatizzazione dei fascicoli delle persone in carico, riducendo al minimo l'utilizzo della carta e le relazioni redatte dai funzionari- e/ operatori-trici vengono controfirmate dal direttore/responsabile utilizzando la firma debole o la firma digitale di cui si sta dotando i dipendenti. Tutto il personale ha una casella di posta elettronica con il dominio giustizia e vengono utilizzati regolarmente i canali di videoconferenza (Teams) per riunioni interne e con altri enti/servizi. La maggior parte degli uffici è dotata di computer collegati in rete in modo da condividere strumentazioni (stampanti e server) e documentazioni.

Tale dotazione informatica presente in tutte le sedi coinvolte è di supporto alla gestione del progetto presentato, adeguata al servizio e alle attività proposte. L'operatore/trice volontario/a avrà a disposizione una postazione adeguata a svolgere la propria attività con pc portatile, dotato di videocamera e microfono, connessione ad *Internet* e possibilità di utilizzare la stampante e lo *scanner* di rete nonché il telefono dell'ufficio. Le caratteristiche del computer che saranno forniti sono le seguenti:

- Velocità di connessione 100 MB (in tutti gli Uffici entro il 31/12/2023)
- Caratteristiche del computer: capacità: 921 GB; RAM: 8 GB
- Software operativo e applicativo: Windows 10 – Enterprise v. 1.9.0.9

Fornendo PC portatili con connessione ad *Internet* dotato di videocamera e microfono il facilitatore digitale potrà utilizzare una "postazione mobile" che gli consente di lavorare in più sedi (UIEPE e Tribunali) e anche da remoto.

5) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Nessuna

6) Eventuali partner a sostegno del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

7) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Il progetto prevede un percorso formativo di 16 ore, per la conoscenza delle realtà in cui i volontari opereranno, con l'obiettivo di fornire loro le conoscenze di base e gli strumenti per svolgere al meglio i compiti previsti dal progetto.

Le tecniche utilizzate riguardano:

- Lezioni espositive, utilizzo audiovisivi, esercitazioni e lavori di gruppo;
- Elaborazioni dell'esperienza;
- Questionari *Forms* di monitoraggio;

8) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

<i>Argomento</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Tecniche/metodologie</i>	<i>durata</i>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Si intendono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di proiezioni video	6 ore
Presentazione della DGMC e degli UIEPE-organizzazione decentrata con riferimento alle aree organizzative e alle funzioni del personale	Conoscenza della normativa di riferimento, dell'organigramma e delle funzioni del personale	Lezione espositiva di tipo frontale e utilizzo di <i>Power Point</i>	2 ore
Il sistema della <i>probation</i>	Descrizione ed approfondimento della normativa di riferimento	Lezione espositiva di tipo frontale, presentazione slides, lavoro in gruppo	2 ore
Le modalità di erogazione del servizio e le attività svolte dagli/le operatori/trici volontari	Presentazione del sistema di prenotazione online che si intende realizzare	Lezione con utilizzo <i>Power Point</i> e lavoro in gruppo	3 ore
I servizi digitali nazionali	Presentazione dei sistemi operativi (Calliope, Siepe)	Lezione teorica con esercitazione al PC	3 ore

9) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Silvio Gallo, nato a Atripalda il 08.02.1975	Laurea in Giurisprudenza, scienze delle investigazioni, scienze della pubblica amministrazione e relazioni internazionali ed analisi di scenario. Preposto per la sicurezza aziendale al Dip. Per la Giustizia Minorile e di comunità.	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Laura Zuppante nata a Roma il 02.07.1968	Laurea in lettere e filosofia. Supporto tecnico sistemi informativi, predisposizione schede di monitoraggio e raccolta dati.	Presentazione sistema operativo SIEPE
Domenico G. Arena nato a Lecco il 31.08.1966	Laurea in Psicologia, Direttore Generale Esecuzione Esterna (DGEPE)	Organizzazione della DGEPE e degli Uffici periferici
Michele Ciarpi nato a Grosseto il 13.07.1974	Dottorato di ricerca in Servizio Sociale. Responsabile sezione Lavori Pubblica Utilità Ufficio II DGEPE.	Il sistema della <i>probation</i>

Dati su Elios